

Comunicato stampa

giugno 2023

Zora la rossa e Fratelli neri

Al Ticino degli anni Quaranta risalgono due celebri romanzi per ragazzi, «Zora la rossa» e «Fratelli neri», che anche 80 anni dopo non hanno perso nulla della loro attualità. I romanzi sono l'opera di una coppia di autori tedeschi, Lisa Tetzner und Kurt Kläber, che aveva cercato riparo dal nazionalsocialismo in Svizzera.

Lisa Tetzner e Kurt Kläber si stabilirono a Carona nel 1933. Nel piccolo villaggio a sud di Lugano ebbero l'opportunità di incontrare molti scrittori e artisti. Il Ticino – il quartiere povero della Svizzera ancora fino alla metà del XIX secolo – con l'apertura della galleria ferroviaria del Gottardo e con lo sviluppo del turismo era diventato rapidamente una meta ambita per viaggiatori. Scrittori e artisti come Hermann Hesse, Meret Oppenheim ed Erich Maria Remarque furono particolarmente attratti dal Sud della Svizzera. Molti di loro si stabilirono in Ticino. A ciò contribuì anche il Monte Verità, la colonia di artisti di fama internazionale fondata ad Ascona intorno al 1900.

In Ticino Lisa Tetzner e Kurt Kläber poterono approfittare di questa atmosfera culturalmente stimolante. Kläber, membro del Partito Comunista, fu perseguitato per motivi politici in Germania e poté dirsi al sicuro solo dopo avere trovato riparo in Svizzera. Ma anche nella Confederazione la vita della coppia non fu facile. A Kurt Kläber era stato imposto il divieto di pubblicare, così che il compito di provvedere al reddito della coppia era ricaduto interamente sulle spalle della moglie. Anche la dittatura nazionalsocialista in Germania rappresentava un grande peso per la coppia. Il loro lavoro è anche il riflesso del loro impegno sociale e politico: mentre la protagonista di «Zora la rossa», che Kläber pubblicò sotto lo pseudonimo di Kurt Held, alla testa di una banda giovanile sulla costa adriatica si ribella al mondo degli adulti e alle sue ingiustizie, «Fratelli neri» racconta il destino di uno spazzacamino, il giovane Giorgio, che viene venduto a Milano.

Influenzate da esperienze personali, nacquero così due opere ancora estremamente attuali nel XXI secolo e che non hanno perso nulla della loro capacità di emozionare. La mostra mette in relazione il mondo dei protagonisti dei due romanzi con la vita di Lisa Tetzner e Kurt Kläber in Ticino, che nel XX secolo si era trasformato in un importante polo turistico e culturale.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi a:

Alexander Rechsteiner | Comunicazione | Museo nazionale svizzero.

T. +41 44 218 65 64 | E-Mail: medien@nationalmuseum.ch